Anno XXXVII° | Lunedì 5 Gennaio 1903 | Conto corrente con la posta | N. 4

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

ORO E COTONE
IN ERITREA

Per dimostrare quanto poco fondato siano le aspre critiche che gli avversari della colonizzazione in Africa vengono sciorinando con gran sicumèra, togliamo da un giornale democratico di Milano (*La Lombardia*) il seguente colloquio con un viaggiatore appena tornato dalla Colonia Eritrea:

Tutti quelli che strillano contro la Colonia Eritrea non tengono conto del grande elemento di distrazione che essa costituisce.

L'Eritrea esercita sui nostri spiriti l'influenza di tutte le cose misteriose. Essa è infatti ancora la *tenebrosa*, l'*orrenda*, la *sfinge nera*, e le si possono applicare senza stonature tutti gli aggettivi che deliziano gli spiritisti. Io stesso, pur dopo avere letti quasi tutti i libri dell'Abissinia e dopo averne scritto per necessità di mestiere un centinaio di volte, non ne ho, forse volontariamente, un'idea precisa. E mi sono sorpreso oggi a guardare un amico d'infanzia che tornava da quei luoghi, con la curiosità paurosa che avrebbe accolto un reduce dall'Erebo.

Il conte Gaddo Vimercati Sanseverino era invece ancora il florido ed elegante giovinotto che io aveva sempre conosciuto. C'erano forse nei suoi occhi riflessi di soli ardenti, verdi di palme, grigi monotoni di deserti, ma non si vedevano, nè i leoni e gli elefanti cacciati avevano lasciato segni visibili sulla sua pelle aristocratica. La mia curiosità era dunque un senso impercettibile d'invidia.....

Il conte Sanseverino ha fatto, con il signor Alfredo Sessa, una lunga escurzione nell'Eritrea, quasi sull'itinerario del viaggio Martini così illustrato in Italia. Egli si è spinto dove nessun cacciatore era ancora arrivato sino alla confluenza del Setit e dell'Asbara, attraverso le foreste dei paesi dei Cumana per la strada fabbricata con nostro denaro ad uso degli inglesi. Ne ha riportate spoglie trionfali di leopardi, di ippopotami, di coccodrilli, di ariel, di tetal, di giraffe, spoglie colossali che egli mi mostrava nel suo palazzo di Crema così delizioso di architettura e d'età.

— Tu sei stato più fortunato dell'Italia....

— Credo però, mi rispose egli sorridendo, che nessuna di queste corna e di queste pelli mi costi meno di quello che siano costati all'Italia i pochi prodotti che le vennero di laggiù !....

— Ma, adesso, non credi tu con il nostro eccellente governatore che la Colonia sia per divenire una sorgente di ricchezza per la madre patria ?

— Ho letto la relazione Martini la quale contiene molte verità. Ho veduto le miniere d'oro a Sciumagallè ed ho avuto in mano il metallo.

— C'è dunque sul serio ?

— C'è, e più di quello che non si creda. Le miniere han semplici macchine, ma i piani delle gallerie sono molti e profondamente internati e l'oro ne esce in quantità non indifferente. Chi le sfrutta ha però tutto l'interesse a mantenere l'incertezza e nè meno in Colonia si sa molto di preciso.

— Ciò mi sembra impolitico...

— Ma è pratico. Finchè la società che sfrutta le miniere riesce a far credere al governo che continua le prove, il governo non la può tassare. E l'oro si esporta facilmente.

— Magnifico contrabbando !... E il cotone ? Sai della società che si deve costituire ?

— Essa farà un affare eccellente. Io stesso aveva tutto stabilito per ritornare in Africa a coltivarvi in grande il cotone, e, se non mi fossi fidanzato a Crema (il conte Sanseverino deve sposare ad aprile una gentile e coltissima signorina), tu mi avresti mandato a Gulsa gli auguri di capodanno.

— Ti saresti internato tanto ?

— Sarei andato a Gulsa per fare studi, ma avrei distese le mie piantagioni probabilmente a Ghinda, dove è venuto allo stesso scopo anche il prof. Paoletti mandato dal governo kediviale.

— Chè c'entra ?

— In colonia, mio caro, entrano tutti, e noi guardiamo le porte ! Ti ricordi di Cassala ? Il Ghedar sotto Cassala era fertilissimo, da Cassala avevamo cacciato i dervisci contro i quali si affanavano da tanto tempo gli inglesi, avevamo munita la posizione... a l'abbiamo ceduta per una somma che non rappresenta nè meno la spesa delle artiglierie e del loro trasporto ! Sai della cessione di Mogram ?

Il tenente Crispi aveva aperta tra la foresta una strada da Todluc a Mogram, e la strada era appena finita che noi prendevamo la provincia dei Cunama già nostra, cedendo i territori al di là della linea Gulsa-Monte Calatacura ! Così se un bel giorno gli inglesi volessero capitare su Toiluc a breve distanza da Adigrat, potrebbero passare per la strada fabbricata da noi !

— Questi eccellenti inglesi...

— A Tomat, gli alleati dell'Italia ci volevano far morire di fame, ed avevano stabilito una multa fortissima per chi provvedesse di dura i nostri cammelli !

— Temevano qualche altra Fashoda !..

— Gli inglesi non curano che il loro interesse. Sai che la loro ferrovia Suakim-Cassala, Cassala-Kartoum, devierà tutto il commercio nell'Eritrea dalla via di Massaua. Quando i francesi che vengono da Gibuti all'Harrar con una via ferrata, si saranno congiunti a Cassala, le speranze commerciali della colonia saranno svanite per sempre.

— Malinconica previsione. E non ne hai un'altra più consolante ?

— Ma sì ! La fortuna della colonia è nell'agricoltura. Ho visto sull'altipiano squadre d'ingegneri raccogliere le acque e sbarrare le vallate a crear bacini artificiali. Adesso sono possibili persino le marcite. E se ne fanno. L'altipiano è fertilissimo. Tutt'intorno a Saganeiti si coltivano le patate e a Ghinda si pianta il cotone.

— E l'interno ?

— Ha terreni eccellenti. Ma non si potrà sfruttare mai perchè mancheranno sempre i mezzi di trasporto. E questo si è dimenticato di dire il governatore. Se io avessi piantato, per esempio, cotone a Gulsa, chi me lo avrebbe portato alla costa a prezzo conveniente ?

— In conclusione, che cosa pensi tu della colonia ?

— Tutto il bene ! — E il conte Sanseverino, dopo aver abbozzato un gesto vago, mi mostrò un pacco di fotografie che riproducevano paesi mitologici di cui le palme e le liane erano il magnifico elemento decorativo. Ma anche nelle traccie dipinte dal sole, la Colonia continuava ad avere per me un viso ambiguo di sfinge !

Tullio Giordana

Le elezioni senatoriali
IN FRANCIA

La *Stefani* ci comunica:

Parigi, 4. — Oggi vi furono le elezioni per la rinnovazione di un terzo del Senato. Combes presidente del Consiglio e senatore di Charente inferiore è stato rieletto con 710 voti sopra 1007 inscritti.

Rouvier ministro delle finanze fu eletto senatore delle Alpi.

Parigi, 4. — Nelle elezioni senatoriali Combes fu eletto anche in Corsica ove la sua candidatura fu posta soltanto ieri dai deputati e dai consiglieri generali repubblicani.

Hamotaux candidato del dipartimento dell'Aisne rimase sconfitto.

Parigi, 4. — Nelle elezioni senatoriali furono eletti sette conservatori, venti progressisti, quindici repubblicani, ventisei radicali e cinque radicali socialisti.

Vi sono ventitre ballottaggi.

IL CONFLITTO COL VENEZUELA
L'occupazione di Puerto Cabello

Laguayra, 4. — I tedeschi hanno occupato ieri senza opposizione della dogana di Puerto Cabello.

New York, 4. — Secondo un telegramma da Puerto Cabello le squadre degli alleati si impadronirono nella mattinata del 2 gennaio di tutti i battelli trovantisi nel porto durante questa operazione.

Esse sbarcarono le truppe sulla banchina senza aver sparato nemmeno un colpo d'arma da fuoco.

L'occupazione è soltanto temporanea e grande effervescenza regna in città.

AL MAROCCO
L'ingresso del pretendente a Fez

Madrid, 3. — Si raccoglie la voce da parte privata secondo cui il pretendente sarebbe entrato a Fez, ove ebbe buona accoglienza. Corre voce che il diplomatico estero avrebbe ricevuta da Tangeri la notizia che la situazione del sultano del Marocco è criticissima. Gli israeliti di Fez che sono oltre dieci mila essendo stati oggetto di ingiustizie da parte dei ministri del sultano, sarebbero disposti ad appoggiare il pretendente. Si temono disordini a Fez.

Gli auguri di Re Edoardo
agli ufficiali italiani

Londra 3. — Re Edoardo ha ordinato all'incaricato degli affari di Britannia a Roma di far pervenire il suo augurio di propizia fortuna e di felice ritorno agli ufficiali italiani destinati ad accompagnare le forze inglesi al Somaliland.

Il Kromprinz a Roma

Berlino, 3. — La *National Zeitung* annunzia che il principe ereditario dopo il viaggio a Pietroburgo farà durante la primavera una crociera nel Mediterraneo e visiterà nello stesso tempo Roma.

Il nuovo ambasciatore inglese
a Roma

Londra, 4. — Si annunzia ufficialmente che il sottosegretario di Stato aggiunto del *Forreignoffice* Francis Berthe fu nominato ambasciatore a Roma in sostituzione di Currie.

Altri cavalieri del lavoro

Roma 4. — Furono nominati stamattina questi altri cavalieri del lavoro:

Antoniotti Paolo, presidente del Comizio agrario ed agricoltore di Sostegno; Beccaro Giovanni, enologo di Acqui; Bonacossa Pietro, industriale di Vigevano; Castellani Augusto, membro della Commissione centrale per l'insegnamento artistico di Roma; Gerli Carlo, industriale di Milano.

Nel giornalismo

La *Provincia di Padova* dice che la Società editrice del *Giornale di Venezia* ha in animo di affidare la direzione del periodico al cav. Ugo Pesci già direttore della *Gazzetta dell'Emilia.*

ELEZIONI POLITICHE
Collegio di Cremona
I primi risultati

La *Stefani* ci comunica:

Cremona, 4. — Elezione politica nel Collegi di Cremona: risultato di tredici sezioni su ventidue: iscritti 5930, votanti 2572, Sacchi avv. Ettore voti 1771, Soldi prof. Romeo 749. Schede bianche, nulle e contestate 52.

Il risultato definitivo

Cremona, 4. — Elezione politica: risultato definitivo: Sacchi voti 2576, Soldi 1077. Eletto Sacchi.

Collegio di Varese

Varese, 4. — Elezione politica nel collegio di Varese, votazione di ballottaggio: risultato di 27 sezioni: Votanti 4336, prof. Luigi Maria Bossi voti 2373, avv. Carlo Bizzozero voti 1861.

Il risultato definitivo

Varese, 4. — Votazione di ballottaggio: Eletto Bossi.

COME FINI' UN BANCHETTO FRATERNO
fra studenti americani

L'*Araldo Italiano* giunto ieri da New York narra che a New Haven nel Connecticut, cinquecento studenti dell'Università di Yale si riunirono per un banchetto fraterno, ma l'affare degenerò in un combattimento generale.

Si era appena all'antipasto, quando uno degli studenti anziani, volendo affermare la sua superiorità sopra i matricolini, prese un ostrica e la tirò colpendo proprio in fronte l'indivuo preso di mira.

Questi ricambiò la gentilezza del compagno scaraventandogli addosso un piatto pieno di sardine e poi una bottiglia.

In meno di un attimo gli anziani, scandalizzati per tanta arroganza, furono in piedi e l'attacco divenne generale. I matricolini, che erano in maggioranza, esauriti i piatti ed i bicchieri, si attaccarono alle sedie, quando, tutto ad un tratto, uno dei camerieri spense la luce elettrica.

I pugni, i calci, le seggiolate, le tavolate non si contavano.

Quando, per l'arrivo di una squadra di poliziotti il padrone fece nuovamente illuminare la sala, questa rassomigliava ad un campo su cui fosse passata un'orda di barbari: non c'era più un pezzo di mobilio sano: tutto era stato fracassato.

La facoltà del Yale ha ordinato un inchiesta.

(*Vedi romanzo in seconda pagina*)

GLI ABBONAMENTI
al *Giornale di Udine*

L'abbonamento al *Giornale di Udine* rimane inalterato:

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4

La nostra combinazione

Avranno visto i lettori che parecchi giornali offrono la *Scena Illustrata* in combinazione al giornale quotidiano per un prezzo che va dalle 25 alle 27 lire.

Invece coloro che si abbonano **per un anno** al *Giornale di Udine* e vogliono l'abbonamento per un anno anche alla *Scena Illustrata* non spendono che lire 20.

—

L'Abbonamento cumulativo al *Giornale di Udine* e alla *Scena Illustrata* è di Lire 20.

—

Questi abbonati devono inviare l'importo anticipato alla nostra Amministrazione.

Da oggi a tutto il 31 dicembre 1903 l'abbonamento al *Giornale di Udine* costa L. 16.

UN'ADUNANZA LAICA CONTRO IL DIVORZIO
A NAPOLI

Napoli, 4. — Oggi si riunì nella sala del palazzo Madaloni il Comitato laico contro il divorzio, presieduto dal senatore Fusco.

L'adunanza fu abbastanza numerosa. Tra essa notavansi il senatore Curati e i deputati Gianturco, Placido, Simeoni, Aliberti, Gualtieri e De Bernardis.

Parlarono vivamente contro la proposta Gianturco, Margheri, Fusco e Placido e fu votato all'unanimità, un ordine del giorno affermante che il divorzio offende la coscienza morale e religiosa del popolo e protestano contro l'accusa di clericalismo all'agitazione.

I debutti di una signorina Adamovich
a Berlino e Vienna

Notizie da Berlino recano che al *Passage-Theatre* fece il suo debutto la ballerina e *chanteuse* Augusta Adamovich, sorella dell'amante dell'arciduca Leopoldo. Tutti i posti erano stati venduti. La curiosità era enorme, ma la delusione fu ancora più grande. La debuttante indossava un costume privo affatto di buon gusto; e non ha che un fil di voce appena intelligibile. Gli applausi furono scarsi: anzi in ultimo vi furono zittii e qualche fischio.

* *

A quanto si dice la signorina Augusta Adamovich si produrrebbe quanto prima anche a Vienna.

Una fortuna che fa impazzire

Il *Secolo XIX* riceve da Bueno-Aires la notizia che un certo Raffaele Baronti, toscano, aveva comperato un decimo di biglietto della grande lotteria spagnuola di Natale.

Effettuatasi l'estrazione, il numero di cui il Baronti aveva la decima parte riuscì vincitore del premio maggiore ammontante un milione di pezzi. Il Baronti perciò riscosse di sua parte cento mila pezzi cioè circa 220,000 lire, l'insperata fortuna però risolvettesi in un disastro pel Baronti che improvvisamente impazzì. L'altro ieri, trovandosi nella chiesa di Sant'Ignazio, diedesi a gridare e minacciare, e aggredì il curato sparandogli contro parecchie revolverate. Il Baronti fu arrestato e condotto al manicomio !

NECROLOGIO

Lisbona, 4. — Gomes Albeira vescovo di Guarda è morto.

La telepatia di un pazzo

Da ventiquattro anni il muratore Giambattista Arecco era ricoverato nel manicomio di Genova. Stamane egli riusciva ad evadere, dicendo che aveva il presentimento che sua madre era morta. Giunto, infatti, al suo paese, a Sestri Ponente, trovò la madre morta da qualche giorno. Il pazzo salito in casa pianse e parlò tranquillamente ai parenti, narrando che aveva avuto una visione, nella quale aveva visto la madre che spirava. Poco dopo lo raggiungeva un infermiere. Il pazzo, senza reagire, si lasciava ricondurre al manicomio. Si tratta di un evidente caso di telepatia.

Asterischi e Parentesi

— L'umorismo di un pittore.

Il celebre pittore veronese Angelo Dell'Oca Bianca ha affidato alla pubblicità alcune sue definizioni filosofiche buttate giù tra una pennellata e l'altra:

— In certi casi della vita si può mostrare di aver molto giudizio... col perderlo.

— *L'imbecille*: — Un asino, che risponde con dei ragli e corrisponde con dei calci.

— *Il superuomo*: — Io sono, tu non sei, egli non è (esaltandosi)... Noi siamo, voi non siete, quelli non sono.

— *La donna*: — Un liquore, che la intemperanza degli uomini tramuta in veleno.

— Un profumo... che fa smarrir la ragione.

— La donna è per la vita dell'uomo, come il cielo è per la vita della terra, e le sue lagrime e il suo sorriso sono la pioggia e il sole che la fanno respirare di un palpito divino.

— La donna non si dà ! ma si lascia facilmente cogliere, da tutti... come i fiori.

— *Il matrimonio*: — Un duello mortale tra la poesia dell'anima e la prosa del corpo.

— *La politica*: Una mercantessa di maschere.

— *L'amore*: — Un fiore, che vive quanto il suo profumo.

Le virtù della donna: Pregare Dio e i santi: invocare gli angeli del cielo e desiderare gli uomini della terra, volare coll'anima in paradiso... ma restare col corpo nelle colpe dell'inferno.

— *Le virtù dell'uomo*: — Predicare della moralità, scrivere sulla moralità, esigere la moralità... e fare delle immoralità.

— *Il popolo*: ... Un leone cieco guidato dalla volpe... quando non è un asino che si guida da sè. (Continua)

* *

— Cinque generazioni viventi.

Vive in provincia di Torino un ragazzo che può dire ciò che ben pochi possono dire: cioè: *i nonni di mia nonna vivono e stanno bene.*

Spiego il rarissimo fenomeno.

Il cav. Gio. Batt. Vogliotti e consorte Alessandrina Carlevaris, di Verolengo, maritavano una figlia, Beatrice, all'ing. Ferdinando Turco; Alessandrina, sposò un ingegnere Tricerri, di cui è vedova; il dott. Gio. Caligaris, medico in Barbania, tolse in moglie una figlia della Tricerri, Giuseppina: da questa ebbe il ragazzo suddetto, Gio. Ernesto.

Ciò posto, è chiaro che la nonna di costui, Alessandrina Tricerri, ha i nonni propri, coniugi Vogliotti.

E quel che è veramente notevole è che tutte le persone ora nominate sono viventi; cioè il cav. G. B. Vogliotti e consorte, la signora Turco Beatrice e marito, la signora vedova Tricerri Alessandra e la signora Caligaris Giuseppina e marito dott. Caligaris (genitori del ragazzo Ernesto). Il cav. G. B. Vogliotti, è nato nel 1815. »

**

— Un castello storico all'asta.

Il castello d'If, al quale si uniscono tanti ricordi storici e leggendari, sarà messo all'incanto per ordine del Ministero della guerra, di cui è proprieta — per la durata di due anni e.... per il prezzo di *mille franchi !*

Il leggendario isolotto, prima fortezza, poi prigioni di Stato, nelle cui segrete — storia e romanzo — hanno sofferto la *Maschera di ferro*, Mirabeau, l'abate Faria ed Edmondo Dantès, sarà convertito in un *Casino* od in un Museo Grevin.

Alla prima notizia di tale profanazione una petizione coperta di migliaia di firme è stata inviata al ministero, ma il generale André ha tenuto duro, e allora il Sindacato d'iniziative provenzali tenterà di acquistare lo storico castello per impedire — anche per l'interesse artistico di Marsiglia — che sia destinato a tale trasformazione.

**

— Nel campo dell'arte.

Un baritono a spasso corre trafelante e sudante in cerca di una scrittura, e per via incontra un amico tenore:

— Questo su...*do re mi fa*... levare lo spirito.

— *La fa re si fa* serio !

**

Per finire.

— Io lavoro 25 ore al giorno.

— E come diavolo fai, se il giorno è di 24 solamente ?

— Mi alzo... un'ora prima che incominci.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

Cade dall'orchestra — Premiazione scolastica — Patronato scolastico di Cividale — Festa rimandata.

Ci scrivono in data 4:

Giovedì p. p. primo giorno dell'anno, mentre nella chiesa parrocchiale di Moimacco si celebrava la funzione dei vespri, certo Zanutti Angelo che era salito all'orchestra mediante una scala a pioli, avendo messo il piede in fallo, precipitò dall'altezza di circa 2 metri sopra un tal Pietro Bevilacqua, e tanto il caduto, che quest'ultimo riportarono delle ferite; ma quello che si trova ora più malconcio è lo Zanutti che deve rimanere a letto ancora per qualche giorno.

**

Giovedì 8 corr. ricorrendo il natalizio della regina Elena, a Moimacco si farà la solenne distribuzione dei primi e degli attestati agli alunni di quelle scuole.

**

Domani sera, nel Teatro Ristori, avrà luogo la festa della Befana, indetta dal Patronato scolastico di Cividale, per gli alunni dell'Educatorio che ne dipende. In tale occasione a circa un centinaio di fanciulli verranno distribuiti dei doni consistenti in zoccoli, giubbettini, calzetti ed altri indumenti.

Il cav. Attilio Volpe, per mezzo del maestro sig. Munero, ha fatto pervenire alla Presidenza del Patronato magnifici fiori, per rendere più allegra la festa.

E' assicurato l'intervento della banda cittadina, Il pubblico potrà accedere verso una tassa d'ingresso di cent. 20 che andranno a beneficio degli alunni poveri.

Noi speriamo in un numeroso intervento.

**

La festa della *Befana*, a Cividale, non avrà più luogo domani 5 corr. ma il giorno dell'Epifania. Così mi viene comunicato dalla Presidenza del Patronato.

Da LATISANA

Pellegrinaggio al Pantheon
La nostra Banca

Ci scrivono in data 4:

Il Municipio di Latisana verrà rappresentato al Pellegrinaggio alla tomba del Re Vittorio Emanule II°, dal cav. Carlo Morossi, presidente del Comitato locale

Hanno inviato la loro adesione, la Banca mutua popolare coop. di Latisana e la Società Operaia di M. S. di Latisana - S. Michele.

**

Chiusi gli sportelli della Banca mutua popolare coop. alle 4 pom. del 31 dicembre, alle 8 pom. era già pronto il bilancio annuale dal quale rilevo; che il capitale sociale è di lire 87,750; riserve diverse lire 48,422.06; portafoglio, riporti attivi lire 583039,71; depositi in c. c. lire 646923,06; beni stabili 14300. Utili netti da dividersi dopo l'approvazione del Bilancio L. 11151.08. Aumento portafoglio in confronto del decorso anno lire 100000 circa; aumento dei depositi lire 80.000 circa; aumento degli utili lire 400 circa.

E' poi soddisfacente il sapere che anche quest'anno non si ebbe a registrare alcuna perdita nelle operazioni di prestito.

Da questi dati risulta evidente il progressivo miglioramento del nostro Istituto di credito, il chè torna ad onore del Consiglio d'Amministrazione. Non si può poi fare a meno di tributare una parola di lodo al Direttore sig. Ermanno Rossetti e al contabile sig. Alberto Minutello, i quali prestano all'Istituto la loro opera intelligente, con retribuzione inadeguata. Infatti il Direttore, con una cauzione di L. 10,000, percepisce L. 150 mensili e il contabile L. 100! Coi risultati finanziari suesposti, il Cons. d'Amm. dovrebbe pensare a migliorare gli stipendi a questi egregi impiegati, il che riescirebbe più pratico che il pensare a formare a loro vantaggio un fondo pensione, come da qualcuno venne proposto nell'assemblea dello scorso anno.

Da TARCENTO

Ancora sull' infanticidio

Finanza e contrabbando — Un bel negozio

Ci scrivono in data 4:

Riguardo all'infanticidio di Musi, nulla di positivo ancora, vi posso solo dire che il 1° gennaio il Pretore di Tarcento sig. Dosi dott. Giuseppe coi dottori Morgante e Zanuttini e col vice cancelliere della locale Pretura, si recò a Musi percorrendo alcuni chilometri di sentiero coperto di neve con freddo intenso e vento.

Non mi fu possibile sapere come la pensano i periti nè il risultato della necroscopia; mi consta solo che il feto prima fu sepolto dalla vecchia Buletto nella cantina, e poi dal marito della megera dissoterrato e sepolto nella stalla.

**

Parlai, giorni fa, dei nostri bravi Carabinieri, ma non posso passare sotto silenzio l'attività che addimostrano da alcun tempo le guardie di Finanza della nostra Tenenza.

Non vogliamo attribuire tutto il merito agli odierni superiori, ma, lasciatemi dire, quando un superiore che tutti sanno sofferente per dolori reumatici, ha il coraggio di affrontare in questi tempi la montagna e pernottare per due o tre notti in quelle povere caserme, (parecchie delle quali, dal lato dell'igiene, lasciano molto e tutto a desiderare) dà certo un bel esempio.

Per avvalorare il mio asserto, mi si dice che dal 13 al 29 dicembre u. s. ebbero a fare: La Brigata di Monte Maggiore un fermo di tabacco di kg. *200* circa; la Brigata di Tarcento kg. *20*, quella di Toronne kg. *33* e quella di Platischis kg. *200* circa, totale kg. 453 circa di tabacco.

**

Splendido, degno di città, il Magazzino di consumo del sig. Gregorio Sol qui di Tarcento, aperto il giorno 1 gennaio c. a.

All'egregio amico non facciamo augurii, perchè la nota sua attività, la conoscenza perfetta del luogo, delle Ditte e delle persone, e la fortuna di possedere quella affabilità di modi e gentilezza di tratto che caratterizzano la persona compita, ci danno fidanza che, senza nuocere ad altri, troverà modo di essere generosamente utile a se stesso.

DA MANIAGO

Caduta mortale d'una bambina

In Poffabro avvenne una gravissima disgrazia.

Non viste, due bambine salirono nel fienile e, giocando, caddero dall'altezza di 8 metri insieme ad un mastello che vi si trovava.

Una delle due, la Luigia Roman-Ros di anni 5 morì quasi sul colpo; l'altra, la Roman-Ros Margarita non riportò alcuna ferita, poichè fortuna volle che cadesse sopra un letamaio.

Da PALAZZOLO dello Stella

Malattie contagiose - Provvedimenti?

Ci scrivono in data 4:

Il nostro paese è sotto un triste incubo; due casi di gruop seguiti da morte, a poche ore di distanza, impressionarono i padri dei nostri bambini.

Ma quello che fa stupore è l'incuria nel non adottare quelle misure di rigore, atte a troncare la propagazione del triste morbo.

Per esempio si lascia entrare e uscire chi vuole dalle case infette, perfino oggi stesso vidi entrare in un esercicio pubblico, il padre d'uno dei bambini, che poche ore prima gli era morto fra le braccia.

Speriamo che tutto finisca qui, ma preghiamo l'egregio medico ad adottare con energia quei provvedimenti che servono a tranquillizare la popolazione.

Gedeone

Per chi si abbona al " Giornale di Udine „

La *Scena Illustrata*, di cui offriamo ai nostri associati l'abbonamento cumulativo al prezzo di **L. 20** annue, diretta con sì sapiente amore ed indomita instancabilità da Pilade Pollazzi, si presenta anche quest'anno leggiadra e fiorente al cospetto del pubblico.

La *Scena*, la rivista dai mille fascini, ricca di articoli interessanti e disegni suggestivi, va ogni giorno acquistando sempre più le simpatie dei suoi lettori i quali, abituati da tanti anni a vedersela comparire ogni quindici giorni come una visione, non saprebbero con amarezza distaccarsene, tanta è la seduzione che essa esercita sulla loro mente e sul loro cuore.

La *Scena*, ricercatrice indefessa come ape del miglior fiore, delle più gustose primizie artistiche e letterarie, sa presentare ai suoi lettori in maniere variate ed attraentissime una sì larga messe di articoli, trattanti, in una forma ricreativa per eccellenza, più disparati soggetti — dal letterario al politico, dall'artistico allo scientifico, dal mistico al trascendentale, accompagnata da illustrazioni superbe — da appagare il lettore più esigente e più *blasé* di questo mondo.

Distinta dei premi

I. *Dolce biglietto* splendida riproduzione fissata in tela del famoso dipinto del prof. Andreotti.

II. 20 *cartoline* ricamente illustrate con iniziali a colori artisticamente intrecciate (monogramma) a scelta dell'associato.

III. 16 *cartoline* illustrate ricordo di Firenze, elegantissimi cartoncini recanti i più celebri monumenti d'arte antica e moderna.

Cronaca Cittadina

Per l'Esposizione del 1903

Corsa automobilistica

La sotto commissione speciale dello *Sport* per gli spettacoli automobilistici ha deliberato di tenere, previa richiesta all'autorità prefettizia, una corsa di resistenza di 300 Km. col seguente itinerario: Udine-Codroipo-bivio della strada per Pordenone - S. Daniele-Osoppo-Artegna-Tricesimo-Udine.

Naturalmente tutti i tratti di via attraversanti paesi o luoghi abitati verranno neutralizzati, ossia verranno percorsi dagli automobili colla velocità prescritta dalla legge.

Per questa corsa vi è già la probabilità di avere moltissime vetture delle migliori fabbriche italiane ed estere.

Il nuovo ufficio della Posta

Le nostre informazioni sugli intendimenti del Governo per il nuovo ufficio delle poste erano troppo ottimiste.

Apprendiamo dal *Paese*, che deve essere bene informato, che le pratiche sono pur troppo ancora al primo stadio. Di vero, positivo, secondo il *Paese* di sabato, che deve essere bene informato, non c'è che questo: che il Ministro o meglio il sottosegretario di Stato alle poste, on. Squitti, s'è persuaso (anche per la relazione dei due ispettori) che l'ufficio di Udine è uno dei peggiori d'Italia e che è più che necessario, urgente, di crearne uno nuovo più ampio, più comodo, più igienico, atto a dare quello sviluppo, che dai tempi è richiesto, ai servizii postali e telegrafici nel capoluogo d'una delle più vaste provincie del Regno.

E già un buon passo questo; ma il più resta da fare. E non si farà se i nostri rappresentanti al Parlamento non si metteranno d'accordo per fare una legittima pressione, onde ottenere quanto, per la più elementare giustizia, si deve concedere.

Il *Paese* ha torto di credere che noi abbiamo voluto togliere alcuno dei meriti del deputato di Udine in questa faccenda, citando anche l'opera del senatore Di Prampero, il quale (dice bene l'organo dei popolari) è *stato sempre ed è zelante tutore degli interessi cittadini*. Ma dovevamo constatare un fatto, anche per incoraggiare quell'accordo di tutti i rappresentanti della sezione friulana, senza del quale sarà difficile ottenere quanto si domanda.

In una questione di tanta importanza, non solo per la nostra città, ma per tutta la provincia, dovrebbero tacere i dissensi di partito e non palesarsi le competizioni di preminenza. E noi speriamo, nell'interesse del Friuli, che così sarà; e che finalmente si otterrà dal Governo quest'opera invano da anni invocata.

Intanto dobbiamo compiacerci che gli articoli, comparsi sul nostro giornale, abbiano portato un risultato, che dovrebbe essere più che una delle solite promesse.

Una geniale idea pel prossimo Carnevale

Un comitato cittadino, composto di cinque egregie persone, lavora attivamente per organizzare una grandiosa festa mascherata per bambini da tenersi l'ultima domenica di Carnevale nelle ore pomeridiane in un teatro della città.

Sappiamo che alle migliori maschere e gruppi di maschere infantili saranno assegnati ricchi premi e bandiere d'onore.

La geniale idea merita tutto l'appoggio e non è a dubitare che tutti concorreranno a renderla un fatto compiuto, tanto più che parte dell'utile netto sarà erogata a favore del Comitato protettore dell'infanzia.

Le nostre industrie all'estero

Un grand prix

All'Esposizione internazionale di Londra chiusasi alla fine dello scorso anno, gli egregi signori fratelli Delser di Martignacco, ottennero la massima onorificenza e precisamente il *Grand prix* con medaglia d'oro grande per la loro rinomata specialità di biscottini ed amaretti.

Il diploma con relativa medaglia è esposta in una vetrina del ricco negozio del signor Galanda pure rinomato pasticciere.

Congratulazioni vivissime per la meritata onorificenza ai signori Delser che colla loro produzione nazionale tengono alto il nome delle nostre industrie all'estero.

CONVEGNO STUDENTESCO INTERUNIVERSITARIO

Il Comitato esecutivo, in base alla facoltà concessagli dall'Assemblea del 27 p. p. prendendo atto della rinuncia del signor R. Berghinz dalla carica di consigliere, chiamò a surrogarlo il sig. Ferdinando Calligaris dell'Università di Torino.

Il dissidio fra i popolari

Il *Paese* si diverte, in una grande articolessa, a rilevare il dissidio fra i liberali conservatori di Venezia, rilevatosi con la pubblicazione d'un nuovo giornale, ed a constatare che, viceversa, fra i popolari regna l'armonia più deliziosa.

Ora su quel dissidio, più d'opportunità che di sostanza, avremo campo di ritornare. Ma intorno all'armonia dei popolari ci preme d'avvertire subito che l'organo della democrazia friulana asserisce gratuitamente cosa non vera.

Non è vero che le frazioni dei popolari siano d'accordo a Milano, ove repubblicani e socialisti si combattono sempre ferocemente e più ferocemente si combattono socialisti intransigenti e socialisti turatiani, così da rendere precaria la vita di quell'amministrazione cittadina.

E quanto avviene a Milano, trova riflesso più o meno vivace dapertutto, ove i popolari riuscirono a impadronirsi del governo.

Ma la prova più squisita del disaccordo profondo delle frazioni popolari è stata appunto l'elezione di Cremona, ove i socialisti diedero una battaglia senza questione contro l'on. Sacchi.

Quale dimostrazione più evidente si vuole di quella lotta, per mostrare che è impossibile l'accordo fra gli elementi democratici che fecero incondizionata adesione alla monarchia e gli elementi sovversivi?

LE ISTITUZIONI BENEMERITE

Le solite notizie della Cucina Econ. Popolare

La vendita ottenuta il mese scorso diede il risultato seguente: Minestre 3669 — Ossi maiale 102 — Carne 75 — Pane 3379 — Vino 311 — Verdura 570 — Bacalà 41.

Totale N. 8147 razioni che devonsi ripartire tra la Congregazione di Carità, Comitato protettore dell'Infanzia, Stabilimenti privati, elargizioni private e la cucina stessa.

Macello comunale

Durante l'anno 1902 furono uccisi al pubblico macello di Udine *14651* animali, e cioè: 1034 buoi, 15 tori, 1507 vacche, 19 civetti, 9637 vitelli, 131 castrati, 339 pecore, 1969 suini.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 13886.12 chilog.

—

Gli animali morti per malattie comuni e che vennero seppelliti nel campo comunale ammontarono a 170, e cioè: 4 asini, 36 cavalli, 1 bue, 26 vacche, 60 vitelli, 33 suini e 10 pecore.

Durante l'annata il Veterinario Ispettore del Macello eliminò chilogr. 893 di polmone e fegato riconosciuti ammalati tra i vari animali e fece interrare 184 feti di altrettante vacche pregne.

SU DUE PIANETI

Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

Ciò era causato dall'irradiazione solare, che ora non più trattenuta dall'aria, poteva far valere là tutta la sua energia e, venendo assorbita dall'involucro del pallone, riscaldava tutto ciò che in esso si trovava.

Un altro caso fortuito aveva contribuito alla salvezza degli aeronauti. La navicella, come dicemmo più sopra, essendo più pesante del pallone, entrata nel « campo abarico » dalla forza repulsiva in esso vigente, era stata cacciata avanti e, penetrata nei tessuti del globo, ne aveva chiusa ermeticamente la valvola. Il gaz in tal modo, non potendo più sfuggire dall'involucro, vi si era in gran parte mantenuto. Certamente un tale stato di cose non avrebbe più potuto durare a lungo: ma dobbiamo considerare che dall'istante in cui Grunte aveva cercato di servirsi della corda di strappo, al momento in cui i « Marziani » avevano ristabilito l'equilibrio terrestre normale, non erano trascorsi che pochi minuti.

Allorchè nel « campo abarico » il pallone cominciò a ridiscendere, agli ingegneri dell'isola bastò regolarne il movimento. A causa delle nubi che eransi frapposte essi a dir vero non potevano vederlo, ma i loro strumenti ne segnavano con precisione il cammino e la velocità.

Quando, attraversato il cumulo di nubi il pallone si rese visibile al loro telescopio, essi fecero cessare la forte corrente attrattiva e lo abbandonarono alle condizioni normali dell'atmosfera.

Se i navigatori fossero ancora stati in vita, servendosi della zavorra che loro restava, facilmente avrebbero potuto regolare la discesa dell'areostato.

I « Marziani » dell'isola ben presto però dovettero convincersi che il pallone, afferrato dai venti terrestri, andava alla deriva senza che alcun essere vivente sembrasse occuparsi della sua manovra.

Che fare per salvarlo? I « Marziani » lo vedevano allontanarsi dall'isola, e cioè in direzione opposta a quella da cui esso dapprima era arrivato, allora che trasportava tre uomini pieni di baldanza ed energia, tre scienziati superbi del trionfo che, essi per primi avevano riportato sulla sfinge dei ghiacci.

Ora le rovine che ne rimanevano andavano alla deriva verso quegli alti monti che nello stato attuale della nave aerea, sarebbe assolutamente impossibile di superare. Nessun dubbio in conseguenza, della sorte che aspettava i tre esploratori: o cadere in mare, od andare sfracellati contro le roccie minaccianti all'orizzonte.

Nella navicella dell'areostato, capovolta, regnava il caos. Istrumenti infranti, casse di provvigioni, cesti ed utensili diversi ed in mezzo a questi detriti due esseri umani svenuti; sotto ad essi una inestricabile rete di cordami che li teneva sospesi al disopra del mare.

Svegliato da un forte dolore nel piede destro, Grunte per primo riaprì gli occhi. Con massima sua meraviglia egli si trovò sospeso in tal modo, col piede schiacciato sotto una delle àncore dell'areostato. Da uomo energico che era, Grunte in breve tempo si riebbe dalla sua prima sorpresa, e, benchè non gli fosse possibile muovere altro che la parte superiore del corpo, volle anzitutto studiare lo stato in cui si trovava il pallone. Un solo sguardo bastò a dimostrargli che così com'era adesso, non avrebbe potuto passare al disopra di quella catena di montagne. Ed intanto a 100 e più metri al disotto di essi il mare sembrava li chiamasse a sè. Ansioso, rivolse gli occhi ricercando i suoi compagni. Non vide traccia di Torm; a poca distanza di lui, invece, giaceva Saltner, mezzo sepolto sotto un ammasso di coperte e di rottami, Saltner, che in quel punto cominciava a rinvenire dal suo lungo svenimento. Non sapendo in quale critica posizione si trovasse in quel momento, il giovane naturalista tendea tutti i suoi sforzi a liberarsi da quell'alpe che l'opprimeva. Ancora un movimento e sarebbe precipitato:

— Fermatevi! — gli gridò il compagno, — per amor di Dio non fate un movimento. La navicella è rovesciata.

— Avete un bel dire, — brontolò Saltner, — star fermi quando si è.... seduti sopra una bottiglia di vino di Champagne rotta! Un bel gusto! Vorrei vederci un'altro! Se almeno le avessimo vuotate tutte prima e poi gettate fuori bordo!

Nel dir ciò con un brusco movimento si voltò da una parte, ma perdette l'equilibrio rotolando fuori della rete protettrice.

Grunte mandò un grido di spavento. Fortunatamente però Saltner s'era impigliato colla gamba nel labirinto del cordame, rimanendo così trattenuto. Ma la sua nuova posizione era tutt'altro che comoda: penzoloni, il capo in giù, ad oltre 1000 metri d'altezza sull'oceano polare!

Alla vista del pericolo che correva l'amico, Grunte riunendo tutte le forze riuscì a liberarsi da sotto al peso che lo manteneva prigioniero. Senza badare all'acuto dolore che gli cagionava il suo piede contuso e lacerato, colla massima sollecitudine ma coll'usata prudenza, egli afferrò una corda pendente al basso lasciandosi calare vicino al naturalista.

Quest'ultimo fortunatamente non aveva perduta la sua presenza di spirito. Riuscì adunque ad afferrare il pezzo di gomena che Grunte gli tendeva, ed aiutandosi con esso riuscì a liberare i suoi piedi dall'intreccio di cordami che li tenevano avvinti. Lentamente, a forza di braccia, egli cominciò a sollevarsi verso la navicella e già stava per afferrarne l'orlo, quando uno schianto formidabile si fece udire al di sopra del sua capo. La fune a cui Saltner si era aggrappato senza che gli scienziati se ne fossero accorti si era impigliata nella corda di strappo, e questa, tesa ora violentemente dal peso del giovanotto sospeso ad essa, aveva in un attimo lacerato un sesto all'incirca della seta che formava l'involucro del pallone, Il gaz scappava con rapidità inquietante e l'areostato fra breve avrebbe toccata la superficie dell'acqua.

(*Continua*)

Importante arresto
di un ladro

I bravi brigadieri dei carabinieri Ferrari e Boschetti sabato notte perlustrando i paraggi dei casali di Baldasseria, sorprese una comitiva cui intimò l'arresto.

Tre di essi riuscirono a darsi alla fuga ma vennero riconosciuti, ed il quarto individuo, Modestini Spartaco, pregiudicato, da Tricesimo, fu arrestato.

Egli teneva in mano leve di ferro, grimaldelli ed altri oggetti adatti a scassinare ed a rompere porte e finestre a scopo di furto.

Confessò parecchi tentativi di furto fra i quali quelli in danno del sig. Pecile ed il furto alla fornace Rizzani e Capellari.

Altro arresto per furto

I carabinieri procedettero all'arresto di Maria dell'Este, di anni 40, abitante a S. Osualdo, autrice di furto di lenzuola, polli ed altro in danno di Andriana Vazzola dei Casali del Cormor.

La refurtiva venne sequestrata.

Cambio di squadrone. Ieri è arrivato nella nostra città il V° squadrone di cavalleria che era in distaccamento a Sacile, a rimpiazzare quello che è già partito ieri l'altro per detta città.

Sala Cecchini. Animatissima la festa da ballo d'ieri sera alla Sala Cecchini artisticamente addobbata.

L'orchèstra diretta dal maestro Bier eseguì egregiameote il nuovo repertorio di ballabili.

AVVISO

Nei giorni 9 e 10 corrente, ad ore 9 ant., nel locale già negozio della fallita Ditta Francesco D'Agostino in questa città, via Cavour, si procederà alla vendita al pubblico incanto al miglior offerente e per lotti delle merci (cappelli) della Fallita stessa; l'inventario e stima può essere esaminato presso la Cancelleria del Tribunale o nello studio del sottoscritto nell'orario d'ufficio.

Udine 2 gennaio 1903.

Avv. G. A. Ronchi Curatore

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Compagnia d'operette Bertini - Gargano

Anche ieri sera un teatrone alla quinta ed ultima rappresentazione della grandiosa Féerie *Un viaggio di nozze al polo Nord.*

Tutti gli artisti furono assai applauditi.

Causa l'indisposizione dell'artista Francesco Gargano la parte di professor Clawbonny fu sostenuta con brillante comicità dal bravo buffo Italo Bertini.

Questa sera *La figlia del tamburo maggiore*, la graziosa operetta di Offembach.

NOTE AGRICOLE

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie dello scorso dicembre:

Eccezione fatta per la Sicilia e la Sardegna il tempo è stato per tutta la decade favorevole alla prosecuzione dei lavori di stagione. Nell'alta Italia il freddo ha servito a purgare la terra dalle erbacce e dagli insetti nocivi, ed a prepararla alle future semine. Il frumento si è giovato di queste condizioni e cresce bello e promettente. La campagna olearia volge al suo termine turbata nell'ultimo in Sicilia e in Sardegna dalle intemperie che ne resero ancora meno confortante il risultato. Continua la raccolta degli agrumi che riescono belli, se non abbondanti. Ottime le condizioni dei pascoli.

BIBLIOGRAFIA

Il volumetto del dott. Ciro Trabalza (1), provetto insegnante di lettere italiane nelle regie scuole normali, denso di pensiero e chiaro nell'esposizione, è uno dei pochi libri dettati con alti intendimenti morali ed artistici, che, in questi ultimi anni, sia stato pubblicato in Italia. Da ogni pagina di esso traspare un entusiasmo così vivo per il bene e per l'educazione dei giovani, che il lettore si sente invaso da sincera commozione ed è inconsciamente tratto a meditare, a ricordare seco stesso ed infine a far sue le idee nobilissime dell'autore.

« Abituare i giovani, così egli scrive, all'osservazione, a ragionar diritto, a sentir vivamente e rettamente, a svolgere più che sia possibile le proprie facoltà, le proprie forze, all'amore della lettura delle opere buone, allo studio costante e specialmente al lavoro; ecco gl'intenti che dovrebbe proporsi e cercar di conseguire il buon maestro, perchè gli alunni escano dalla scuola meglio disposti a continuare l'educazione di se stessi, più pronti ed agguerriti per sostenere le battaglie della vita, più anelanti alle nobili conquiste del sapere e del dovere ».

In verità, se tutti i vostri professori si attenessero a queste norme, i nipoti di coloro, che col senno, col braccio e coi dolori patiti hanno dato alla patria la libertà civile e l'indipendenza politica, compirebbero in breve l'opera dei padri, perchè metterebbero in atto l'ideale di Nicolò Macchiavelli e di Giuseppe Mazzini, i quali mirarono costantemente a ritemprare il carattere morale dei loro connazionali.

Ma, continua il nostro autore, gli scopi suddetti deve proporsi specialmente la scuola d'italiano, che della scuola secondaria è principalissima parte.

Perciò l'insegnante d'italiano deve sentire e comprendere l'arte ed essere fornito di vasta dottrina, di forma dirittura di criteri e di singolare genialità d'attitudini.

A questo punto il Trabalza espone sull'insegnamento della nostra lingua e letteratura alcune norme, che attestano la sua grande esperienza della scuola e il suo retto giudizio. Certo dette norme potranno essere discusse ed anche, in parte, non accettate; ma tutte dovranno riconoscere l'ingegno eletto e la vasta coltura del chiarissimo Autore, al quale mandiamo le nostre più vive congratulazioni ed esprimiamo la convinzione che ogni insegnante d'italiano si affretterà a leggere l'operetta da lui composta con tanta arte e diligenza.

(1) C. Trabalza - L'insegnamento dell'Italiano nelle scuole secondarie. — Milano, Hoepli, 1903.

Preghiamo i signori abbonati della provincia di rinnovare l'abbonamento.

In quest'occasione richiamiamo la loro attenzione sull'abbonamento cumulativo: ***Giornale di Udine*** *e* ***Scena Illustrata.***

La morte del senatore Breda

Padova, 4. — Stanotte a Ponte di Brenta è morto il senatore Breda.

La notizia della morte di Vincenzo Stefano Breda, avvenuta ieri a Ponte di Brenta, si sparse rapidamente per l'Italia producendo la più profonda e dolorosa impressione.

Il senatore Breda ammalato a Roma al principio dello scorso dicembre, causa l'esuberante fatica di assistere a tutte le sedute del Cenato, venne a Padova ove in breve l'inflenza degenerò una polmonite doppia.

Circa alle dieci dell'altra sera l'infermo passò allo stato comatoso; a mezzanotte incominciò l'agonia; e dieci minuti dopo era morto!

Attorno al suo letto si trovavano i parenti: prof. Achille Breda ed il sig. V. Zannini, il parroco di Ponte di Brenta il sig. Marangoni, l'agente sig. Dussin ed i famigliari.

Fu subito dato avviso della morte a S. M. il Re, ed alla Regina Madre, alle Presidenze del Senato e della Camera ed a Terni, mentre ancora giungevano copiosi i telegrammi chiedenti notizie.

Il senatore Breda aveva fatto testamento in data del 1.o novembre 1902.

Si dice che egli abbia lasciato metà della sua sostanza al Comune di Padova coll'obbligo di mantenere l'allevamento dei cavalli e le Corse dell'Ippodromo. Altra cospicua somma sarebbe stata disposta a beneficio della Basilica del Santo per la esecuzione dei lavori dell'organo, ch'egli tanto vagheggiava e che trovarono tante opposizioni.

Egli avrebbe provveduto inoltre largamente per i dipendenti, lasciando altresì vari legati di beneficenza.

Il senatore Breda era decorato di numerose onorificenze italiane ed estere, fra cui notavasi il Gran Cordone dei Ss. Maurizio e Lazzaro, la Commenda della Legion d'Onore e la croce dell'Ordine di Francesco Giuseppe.

I funerali avranno luogo Giovedì p. v. alle ore 10 del mattino.

Vincenzo Stefano Breda aveva 79 anni ed era laureato in matematica ed astronomia, ed in breve col tenue aiuto di pochi mezzi, ma con singolare energia di volontà, si dedicò alla scabrosa via degli affari, entrando nelle imprese ferroviarie, in cui si distinse per prontezza di vedute ed attività impareggiabile.

Lavorò in quasi tutte le prime costruzioni ferroviarie italiane.

Le sue benemerenze patriottiche, i grandi affari cui partecipava a vantaggio del lavoro nazionale, lo fecero ascendere a cariche pubbliche cospicue a Padova, di cui fu anche deputato per cinque legislature.

V. S. Breda rivolse speciali cure ed enormi dispendi per il tanto ambito tema del miglioramento della razza dei cavalli da servizio e da trotto, e fu il primo ad importare dall'America riproduttori ritenuti atti ad assicurare all'Italia il primato in detta razza.

Anche al miglioramento agricolo dedicò sapienti cure e forti dispendi.

Fu saggiamente e liberalmente benefico, fondando asili ed ospizi, soccorrendo chi aveva bisogno.

Al *Santo* di Padova regalò l'organo famoso sul quale ancora si discute; pel nuovo campanile di San Marco sottoscrisse 100,000 lire, dando splendido esempio di affetto a Venezia.

Era senatore dal 1890.

La morte del senatore Breda è un grave lutto per l'Italia ed in ispecie per regione veneta.

IL PROCESSO DI FALSO
per la nota Ronchi

Roma, 4. — La Procura del Re decise di iniziare un'istruttoria penale nell'affare Ronchi circa il rinvenimento della nota istanza trovata nel Ministero dei lavori pubblici.

Perciò ordinò il sequestro degli atti nel processo civile.

UN CASSIERE SOCIALISTA CHE SCAPPA

Firenze, 4. — Ieri sera cominciò a difondersi la voce della improvvisa scomparsa del giovane socialista Rocco Deangelis, cassiere della cooperativa muratori e scalpellini, ascritti alla locale Camera di Lavoro e messo di fiducia dell'amministratore del giornale socialista *La Difesa.*

Ignorasi la somma involata; si dice che abbia scritto da Genova prima di imbarcarsi per Marsiglia.

ULTIMI DISPACCI
Servizio dell'Agenzia STEFANI

La situazione al Marocco
L'ASSEDIO DI FEZ SCONGIURATO

Tangeri, 5 (ufficiale). — Bouhamara abbandonato dalla tribù riprese improvvisamente la marcia verso Taza.

Il pericolo dell'assedio di Fez è scongiurato. Il Sultano fu acclamato ed ha perdonato Bouhamara nominandolo governatore di Fez.

Stato Civile

Boll. settim. dal 28 dic. 1902 al 3 genn. 1903.

NASCITE

Nati vivi maschi 12 femmine 12
» morti » 1 » 2
» esposti » 1 » —
Totale N. 28

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Rambaldo Marcotti parrucchiere con Luigia Bornancin sarta — Lodovico Driussi muratore con Anna Mucchino casalinga — Adolfo Zanutta impiegato civile con Andriana Gattolini civile — Silvio Picchetti barbiere con Dorotea Tissoni casalinga.

MATRIMONI

Masaniello Fantini tipografo con Maria Pesarini sarta.

MORTI A DOMICILIO

Antonia Ferro-lesse fu Giuseppe di anni 53 serva — Rosa Zorzi-Della Rossa fu Francesco d'anni 95 contadina — Elena Asquini fu Giuseppe d'anni 90 casalinga — Giuseppe Iseppi fu Antonio d'anni 67 agricoltore — Gio. Batta Franzolini fu Giuseppe d'anni 84 agricoltore — Giuseppe Contardo di Luigi di giorni 22 — Giuseppe Pozzo fu Pietro d'anni 73 guardiano ferroviario — Anna Asquini-Roiatti fu Giuseppe d'anni 84 casalinga.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Anna Degano fu Antonio d'anni 22 operaia — Caterina Bagagnini-Florid fu Francesco d'anni 47 cucitrice — Valentino Beltrame di Antonio d'anni 29 agricoltore — Luigia Torlagi d'anni 10 scolara — Maria Vicario fu Lorenzo d'anni 81 serva — Giovanni Clocchiatti di Antonio d'anni 3.

Totale N. 14

dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

Chi manda 20 lire alla nostra Amministrazione riceverà per un anno il *Giornale di Udine* e la *Scena Illustrata.*

Facciamo notare che l'abbonamento al *Giornale di Udine* è di lire 16 e l'abbonamento alla *Scena Illustrata* è di lire 10.50.

Per questo abbonamento cumulativo i nostri associati hanno la *Scena Illustrata* per lire 4 all'anno.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 5 Gennaio ore 8 Termometro 3—
Minima aperto notte +0.5 Barometro 756
Stato atmosferico: coperto Vento: N.
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima 6.7 Minima +0.6
Media 3.045 acqua caduta mm.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Ieri alle ore 17 dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Regina Dal Zan Zamparo

Il marito Luigi Zamparo, i figli Federico, Ermenegildo ed Amelia, desolatissimi ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici.

**

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 partendo dalla casa n. 119 di via Pracchiuso alla Parrocchia delle Grazie.

**

La presente serve di partecipazione.

Udine, 5 gennaio 1903.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 3 gennaio

Venezia	54	74	45	30	11
Bari	78	59	38	25	5
Firenze	47	30	79	9	37
Milano	71	15	32	90	28
Napoli	13	4	31	40	88
Palermo	17	38	49	18	20
Roma	69	61	24	35	11
Torino	35	2	84	45	61

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

È USCITO IL
L'Almanacco profumato - Disinfettante per portafogli di MIGONE & C.

CHRONOS 1903

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto per le notizie utili che esso contiene il **Chronos-Migone** è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il **Chronos-Migone** viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. **Chronos-Migone 1903** contiene finissime ed artistiche incisioni le quali rappresentano:

I quattro elementi - Acqua, Fuoco, Terra, Aria *e loro Apoteosi.*

Il **Chronos-Migone 1903** costa L. **0.50** la copia più cent. 10 per la spedizione. L. **5.** — la dozzina franche di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri, - Chincaglieri. — Deposito Generale da **MIGONE e C. - Via Torino 12, MILANO.**

NEGOZIO MODE E CONFEZIONI

IDA PASQUOTTI-FABRIS

ULTIME NOVITÀ PER LE SIGNORE

DEPOSITO STOFFE E PELLICCERIE

Si eseguiscono con la massima precisione e sollecitudine

Costumi, Mantelli, Visites, Kapes, Giacche, Paletots, Blouses, Jupes, Jupons, Vestaglie, Sottane, ecc. ecc., adoperando macchine speciali

PREZZI LIMITATISSIMI

Le malattie del Fegato, dell'Intestino, dello Stomaco e del Sangue

l'estrema debolezza, mali di testa, palpitazioni, asma, affanno, mancanza d'appetito, cattive digestioni, gastricismo, stitichezza ostinata, catarro ed irritazione dell'intestino, languori e crampi di stomaco, calcoli biliosi-itterici, dissenterie epidemiche, nausee, singhiozzo, ippocondria, nevralgie, eccessi isterici, neurastenia, linfatismo, anemia, cloro-anemia, rilassamento spinale, impotenza, perdite seminali, irregolari o cessati mestrui. e tutti i vizi e gli umori inquinati ed esaurienti del sangue e dell'organismo vitale, per cause infettive o malariche, febbri, influenza, o per eccesso di qualunque natura, ecc. ecc., si combattono e si guariscono radicalmente mediante l'uso moderato ma costante per qualche tempo del

VINO DI RABARBARO FERRUGINOSO-SALA

il quale possiede in eminente grado i requisiti tonici richiesti per una vera cura depurativa-ricostituente, e ridona

FLORIDEZZA - FORZA - BEL COLORITO

Il *Vino Rabarbaro Ferruginoso-Sala* ha gusto gradevole, si può prendere in ogni stagione e torna vantaggioso dai bambini alle persone di qualsiasi età e sesso, nonchè ai convalescenti che desiderano rinvigorirsi presto e bene. Viene preparato esclusivamente dal *Premiato Laboratorio Enochimico Sperimentale in Torino, Via Nizza N. 33 e Corso Valentino N. 1,* ove si vende in flaconi da L. 2, 3 e 5.

Trovasi pure in vendita ovunque nelle Farmacie, Emporii di Prodotti Chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali, aggiungere Cent. 80, oltre l'importo. — Si spedisce anche contro assegno con aumento delle relative spese.

Si manda pure raccomandato nel Regno, *Flacon Saggio*, a chi ne farà richiesta con Cartolina Vaglia-postale di L. 1,50 (nelle Farmacie sopra luogo L. 1.30), per riceverlo franco all'Estero, Cartolina Vaglia internazionale di Fr. 2.

LE IMITAZIONI SI COLPIRANNO A RIGORE DI LEGGE

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

Ing. Andrea Barbieri

PADOVA, VIA DANTE, 26

(già Via Maggiore)

Impianti completi e perfettissimi di GAS ACETILENE con gasometri brevettati sicurissimi, premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane.

La principale e più completa Azienda, nel Veneto, con annessa officina speciale per impianti e per qualsiasi accessorio relativo al **Gas Acetilene.**

Deposito generale di CARBURO DI CALCIO di Terni

con sub-depositi per le Provincie di PADOVA - VICENZA - ROVIGO a **L. 16.00** per cassa di Kg. 50, imballaggio compreso, franco stazioni di deposito.

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti